Docente: **Silvano Allasia**
Incontro del 16 dicembre 2025, ore 15,30
Argomento: Di fronte alla guerra: ragioni e strumenti della Pace.

SOMMARIO

La prima metà del Novecento è stata caratterizzata dalle due terribili guerre mondiali. Dal 1945 la guerra è stata allontanata dall'Europa, ma si è confermata una presenza costante nel resto del mondo, benché tenuta "sotto controllo" dalle due potenze protagoniste della Guerra fredda (Usa e Urss). Con il crollo dell'Unione Sovietica (1989) si è aperta una nuova stagione, che ha fatto sperare in soluzioni pacifiche per i conflitti aperti. Questa speranza, già incrinata dall'attacco terroristico alle torri gemelle di New York (11 settembre 2001), ha visto dopo il 2006 moltiplicarsi la diffusione della violenza e del disordine internazionale. Le guerre si presentano oggi con nuovi caratteri: si tratta nella maggioranza dei casi di guerre civili, in cui hanno un ruolo crescente soggetti privati (bande armate a base etnica politica o religiosa, o semplici gruppi criminali, a cui si affiancano società di *contractors* – militari di professione), nelle quali intervengono spesso potenze straniere (si parla pertanto di "guerre civili internazionalizzate"). Inoltre le guerre oggi si combattono tanto sul terreno fisico che nel cyberspazio (guerra ibrida) e vedono un ruolo crescente e inquietante dell'Intelligenza Artificiale. A fronte di questa violenza, gli strumenti per custodire la pace sono diversi: ricordare che la guerra è sempre un'eccezione, che non è radicata nella natura biologica umana e pertanto non è inevitabile, che la stragrande maggioranza delle guerre del Novecento e del nuovo Millennio si sono risolte in "inutili stragi", che l'inclusione della diversità è possibile. Occorre moltiplicare le occasioni di incontro tra le parti in conflitto e insistere sul fatto che conviene a tutti i popoli rafforzare le istituzioni e il diritto internazionale e accettare limitazioni alla sovranità degli Stati (come prevede l'articolo 11 della nostra Costituzione). Non è vero che sul terreno della guerra e della pace non si sono fatti passi avanti: all'inizio del Novecento le nuove guerre suscitavano ondate di entusiasmo; oggi le guerre ritornano, ma nel senso comune è radicata una profonda avversione nei loro confronti. Occorre valorizzarla.

Bibliografia:
Marcello Flores – Giovanni Gozzini, *Perché la guerra*, Laterza, 2024
Fréderic Gros, *Perché la guerra*, Nottetempo, 2024.
Luigi Bonanate, *La guerra e il mondo*, Carocci, 2023.
Maurizio Casiraghi – Telmo Pievani, *Uniti per la vita. Storie di simbiosi e cooperazione*, Il Mulino, 2025
Tommaso Greco, *Critica della ragione bellica*, Laterza, 2025

Curriculum

Silvano Allasia ha insegnato per vent'anni Filosofia e Storia nei licei di Crema e ha concluso la sua carriera scolastica come dirigente del liceo Simone Weil di Treviglio. Ha collaborato con riviste filosofiche ("Idee", "Aquinas", "Segni e comprensione", "Dialogo di filosofia, "Bioetica"), storiche ("Giano") e letterarie ("Abiti/Lavoro", "Pulp"). Ha pubblicato articoli divulgativi su testate locali ("Il Cittadino", "CremaAscolta", "Gazzetta di Parma") e nazionali ("Il manifesto"). È autore di diverse pubblicazioni di storia locale e ha fondato e animato a Casalpusterlengo, in provincia di Lodi, il Circolo del cinema "Blu". Tra i fondatori del Caffè filosofico di Crema, è redattore della rivista "La società degli individui" (Franco Angeli editore).

Ultime pubblicazioni: Individualismo solidale e nostalgia di una vita buona, "La società degli individui", nr. 79 (1/2024); Usi virtuosi e viziosi dell'odio ai tempi degli haters e dei crimini d'odio, in L'odio e i suoi antidoti, a cura di Ferruccio Andolfi, 2024, Monte Università Parma Editore; Riparare l'irreparabile, "La società degli individui", nr. 81 (3/2024). Sempre sulla rivista "La società degli individui" sono in corso di pubblicazione le sue recensioni dei volumi Critica della ragione bellica di Tommaso Greco (Laterza) e Nonostante Hobbes di Laura Pennacchi (Castelvecchi).